

un segno della fine del periodo semisecolare durante il quale il leninismo ha goduto d'una egemonia incontrastata? In breve, l'ultra-sinistra sarebbe l'indice posto all'inizio della sequenza — la svolta degli anni '20 — quando il leninismo non s'era ancora affatto affermato come teoria egemonica, e l'indice posto alla fine della sequenza stessa — la svolta degli anni '70 —, quando questa egemonia è rimessa in discussione.

Secondo tempo: il tempo della ristrutturazione, nel corso della quale si effettua nella pratica, in ciascun paese, una selezione che deve concludersi con la vittoria di una delle quattro teorie rivoluzionarie in competizione. Questo tempo di ristrutturazione e di selezione dottrinale spiega perché la crisi degli anni 1919-1920 appaia come una crisi chiusa ed una crisi aperta. Crisi chiusa nel senso che si trattò d'un evento determinato, storicamente datato e limitato, ma anche crisi aperta nel senso che i suoi duraturi effetti hanno trovato una loro acquisizione in seguito: il più importante è precisamente il fatto che il bolscevismo si sia imposto come teoria dominante del movimento rivoluzionario.

La crisi degli anni 1919-1920 non è dunque una crisi modello solo per ciò che ha prodotto nel breve termine, ma anche per i suoi effetti a lungo termine, in particolare la formazione d'un movimento rivoluzionario a dominante leninista.

Tale questione del breve e del lungo periodo è stata appassionatamente discussa nel movimento comunista internazionale, poiché da essa poteva dedursi il tipo di partito che era più proficuo creare in ciascuno dei paesi in cui il comunismo non era ancora al potere. Se, in effetti, la crisi rivoluzionaria aperta dalla guerra doveva finalmente risolversi nel breve periodo in modo rivoluzionario, v'era la necessità d'un partito che avesse, immediatamente, una struttura bolscevica. Se, al contrario, la crisi aperta doveva provvisoriamente chiudersi senza avere per sbocco la rivoluzione, ma invece la restaurazione, se di conseguenza occorreva mirare alla costruzione d'un partito che fosse in grado d'attendere sino all'apertura d'una nuova crisi, sino, insomma, alla prossima congiuntura favorevole, era possibile concedersi delle dilazioni: non che il partito a cui occorreva giungere fosse sostanzialmente diverso dal partito bolscevico classico, ma si disponeva di qualche margine nel costruirlo. È questa incertezza centrale tra le due plausibili eventualità del breve e del lungo periodo che dà un senso alla portata reale delle famose 21 condizioni. È avvenuto che le 21 condizioni siano state definite precisamente nel momento specifico in cui non si poteva non essere incerti se l'esito della crisi sarebbe stato a breve od a lungo termine.

La fine della guerra civile in Russia nel febbraio 1920 introduce solo una pausa di breve durata. Dopo la primavera, scoppia la guerra russo-